

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00067910

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione recinzione di altare

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Terni

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1696
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1698
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Fontana Carlo
AUTA - Dati anagrafici	1634/ 1714
AUTH - Sigla per citazione	00001291
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Comune di Terni
CMMD - Data	1696
CMMC - Circostanza	sistemazione monumentale sepoltura S.Valentino
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ battitura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	82
MISN - Lunghezza	750
MISS - Spessore	22
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	fratture nei marmi
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Su scalino in rosso di Verona, base modanata su cui poggiano pilastri a specchiature (listelli in marmo rosso su nero) chiusi da inferriate in ferro battuto a riccioli. Scorrivano modanato giuntato con grappe di ferro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nel 1693 fu risollecitata da parte dei frati l'esigenza di ritrovare il corpo del santo, del quale si era già persa l'ubicazione, per porlo in un nuovo deposito a vista per i fedeli. Secondo quanto afferma l'Angeloni (1646, p.431) sotto l'altare maggiore esisteva già un "altarino, che risponde nel coro", realizzato in concomitanza ai lavori di ampliamento del coro nel 1630. Nel corso del 1696 (Riformanze) il Comune di Terni stanziò circa mille scudi per realizzare il nuovo deposito, la statua d'argento, la cassa e la confessione con balaustre id pietre e ferro. L'8 maggio 1696 se ne stanziarono altri 3000 (b.1725) e il 19 gennaio 1698 (b.1726, cc.258-9) altri 400. A questa data si registra la decisione di smontare un arco in stucco fatto precedentemente senza la sovvenzione del comune per realizzarne uno di marmi pregiati che i soprastanti avevano trovato in parte e fatti lavorare a Roma: "e poichè il disegno del signor cavalier Fontana architetto così celebre (è) stato di parere che i fondi intorno all'ornato si facci di giallo antico che appunto i supplicanti l'anno fatte cavare nelle montagne di Battiferro e fatteli condurre a S.Valentino dove con quattro seche si secano la pietre et tre scarpellini e quattro fra arrotatori et allustratori acciò quanto prima questo sacro sepolcro vienghi terminato". Se ne deduce che le pietre, di varia provenienza, vennero lavorate in loco su disegno del Fontana. Nella seduta del 20 aprile 1698 si dichiara che la cappella ed il sepolcro sono pressochè conclusi. Il 7 aprile 1699 si faceva notare che le palme poste sotto la corona retta da due angeli sull'arco della confessione erano ancora in cartone e sarebbe stato opportuno farle eseguire in rame o bronzo dorato come il resto della decorazione applicata. tutto era concluso per il 29 settembre 1699 quando si svolse la processione solenne per la quale si preparò anche una relazione a stampa che non ci è pervenuta. La recinzione si richiama a quelle presenti nel transetto, cambiando solo nella decorazione delle inferriate e nella scelta dei marmi usati. Mentre a Roma venivano compiute la parti più importanti, nel cantiere di S.Valentino operavano alcuni scarpellini ternani per la realizzazione di parti secondarie su progetto del Fontana. Probabilmente anche queste inferriate sono loro opera.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAPPSAE PG N 26180

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Moroni Maria Laura

BIBD - Anno di edizione

1993

BIBH - Sigla per citazione

00002600

BIBN - V., pp., nn.

p.101

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1998

CMPN - Nome

Moroni M.L./Lucioni M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Romano M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Fabri C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Fabri C.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)